



FONDOPOSTE

Politica di Investimento Sostenibile



1_	INTRODUZIONE /	03
2_	VISIONE E PRINCIPI /	04
3_	FINALITA' E SCOPO /	06
4_	STRATEGIE /	07
5_	OBIETTIVI /	08
6_	GOVERNANCE /	09
7_	APPLICAZIONE /	11
8_	ENGAGEMENT /	14
9_	REPORTISTICA /	16

Allegato 1 – Dettaglio Principi PRI / 17

Allegato 2 – Liste di Esclusione / 18

Allegato 3 – Convenzioni e Trattati internazionali / 22

Allegato 4 – Associazione Obiettivi ai SDGs / 24

1_ INTRODUZIONE

Fondoposte, Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A. e delle società del Gruppo (di seguito “Fondo”), è un fondo negoziale a contribuzione definita, iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il numero 143.

Fondoposte si è dotato di un Codice Etico che definisce il complesso di diritti, doveri e responsabilità da assumere espressamente nei confronti di ogni soggetto portatore di interesse con il quale il Fondo si trovi ad interagire nell’ambito dello svolgimento della propria attività. Tali principi integrano la missione principale del Fondo che è quella di ottimizzare la gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli aderenti.

In linea con la strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo Poste Italiane, il Fondo afferma il proprio impegno a perseguire un’attività di gestione sostenibile e responsabile in piena coerenza con i PRI (Principles for sustainable and responsible Investments). Fondoposte, infatti, è socio firmatario dei Principi di Investimento Sostenibile sostenuti dalle Nazioni Unite (UN-PRI). L’adozione di una propria politica di sostenibilità è coerente con il Piano di Sostenibilità del Gruppo Poste Italiane e ne rafforza l’impegno a integrare le tematiche ESG con specifico riferimento al settore previdenziale.

Il Fondo, inoltre, ha aderito nel corso del 2016 al Forum per la Finanza Sostenibile, associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 con la finalità di promuovere l’integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle politiche e nei processi di investimento.

Fondoposte ha previsto nelle linee di indirizzo della gestione, contenute nelle convenzioni stipulate con i gestori, che questi ultimi, nell’ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il Fondo, prendano in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Tutti i gestori del patrimonio di Fondoposte sono aderenti ai PRI (Principles for Responsible Investment).

La presente Politica di Sostenibilità definisce i principi e le modalità che guidano il Fondo nella scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, nell’indirizzare gli stessi gestori nelle scelte di investimento nel monitoraggio successivo e nella rendicontazione dell’attività a tutti, i soggetti coinvolti e interessati. La presente Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla politica di investimento adottata dal Fondo che ha come finalità il perseguimento della tutela e dell’incremento di valore del patrimonio degli aderenti nel lungo periodo.



2_ VISIONE E PRINCIPI

Nel convincimento che inglobare criteri di sostenibilità e responsabilità nelle scelte di investimento e in tema previdenziale costituisce già di per se valore e che tale valore è sempre più chiaramente percepito come valore “economico”, la capacità di intercettare, monitorare e gestire i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) entra a pieno titolo tra gli elementi rilevanti che caratterizzano gli investimenti nel lungo periodo. Oltre che rappresentare un obbligo normativo, l’esigenza di adottare un approccio strategico che tenga conto anche dei fattori ESG è funzionale ad una corretta valutazione e gestione dei rischi.

Fondoposte ritiene, pertanto, che integrare i criteri di sostenibilità nella propria attività di investimento sia necessario per adempiere al meglio al rapporto fiduciario con i propri contribuenti.

Fondoposte identifica sei obiettivi di sostenibilità come rappresentativi del proprio impegno di creazione di valore nel lungo periodo sia in termini finanziari che nei confronti della collettività e dell’ambiente.

Integrità e trasparenza

Garantire un confronto corretto e trasparente con tutti i nostri stakeholders.

Valorizzazione delle persone

Coltivare al meglio le risorse umane, garantire il rispetto dei diritti umani.

Sostegno al territorio e al Paese

Investire sul territorio per contribuire alla crescita del sistema Paese.

Tutela dell’aderente

Gestire il patrimonio degli aderenti in un’ottica di sostenibilità di lungo periodo e in coerenza con i loro obiettivi previdenziali.

Decarbonizzazione e tutela del pianeta

Usare consapevolmente le risorse naturali e ridurre la produzione di rifiuti, emissioni di CO2 e il deforestamento.

Cooperazione fra investitori istituzionali

Promuovere una cultura di cooperazione e sviluppo della finanza sostenibile e responsabile.

Fondoposte ritiene pertinente aderire a principi e standard condivisi a livello internazionale che possano fungere da linee guida per la definizione del proprio approccio di investitore responsabile.

Il Fondo si impegna al rispetto dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UNPRI). Quale investitore istituzionale riconosce il dovere di agire nell'interesse di lungo termine dei suoi beneficiari. In questo ruolo fiduciario, riconosce che le problematiche ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) possono influenzare la performance del portafoglio.

Riconosce, inoltre, che l'applicazione di questi Principi consente di allineare gli interessi degli investitori con quelli più ampi della società. Pertanto, Fondoposte si impegna a:

- 1.** Incorporare i fattori ESG nell'analisi dell'investimento e nei propri processi decisionali
- 2.** Essere azionista attivo e considerare i fattori ESG nell'esercizio dei diritti di possesso
- 3.** Chiedere trasparenza sui temi ESG alle organizzazioni investite
- 4.** Promuovere i PRI nell'industria del risparmio
- 5.** Collaborare tra sottoscrittori per rendere più efficaci i PRI
- 6.** Rendicontare sull'implementazione dei PRI

I Principi di Investimento Responsabile sono stati sviluppati da un gruppo internazionale di investitori istituzionali per riflettere la crescente rilevanza dei criteri ambientali, sociali e di governo societario nelle pratiche di investimento. Il processo di identificazione dei Principi è stato voluto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Nel sottoscrivere i Principi, Fondoposte si impegna pubblicamente a adottarli e attuarli, laddove coerenti con le responsabilità fiduciarie. Fondoposte si impegna, inoltre, a valutarne l'efficacia e migliorarne il contenuto nel tempo. Il Fondo ritiene che ciò possa migliorare la capacità di rispettare la propria missione fiduciaria nell'interesse dei beneficiari e di allineare meglio le attività di investimento con gli interessi più ampi della società. Fondoposte incoraggia, pertanto, anche altri investitori a adottare tali principi.



3_ FINALITA' E SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di definire la politica di investimento sostenibile (Politica di Sostenibilità o Politica) che Fondoposte intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il presente documento viene riconosciuto come la Politica di Investimento Sostenibile adottata da Fondoposte e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/05/2020.

La Politica di Sostenibilità non sostituisce il Documento di Politica di Investimento del Fondo, ma ne costituisce parte integrante; si tratta di raccomandazioni, prassi e definizioni ispirate alle best practice internazionali e norme di legge, relative agli approcci di investimento sostenibili, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte. Tale Politica si applica anche agli investimenti in asset illiquidi, per i quali in fase di selezione viene effettuata una analisi delle metodologie del gestore in relazione alla sostenibilità degli investimenti.

Per la redazione, implementazione e controllo periodico delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità, selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi di sostenibilità che Fondoposte mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti sono deliberati periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, messi in atto dall'Area Finanza con il supporto dell'Advisor di Sostenibilità ed hanno incidenza su tutti gli stakeholder del Fondo, in modo particolare sui gestori dei mandati.

4_ STRATEGIE

Il Fondo, in linea con la definizione di investimento sostenibile e responsabile dei PRI, definisce l'investimento sostenibile e responsabile come un approccio che mira a integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento, a gestire meglio i rischi e generare rendimenti sostenibili nel lungo periodo.

Fondoposte identifica e definisce come adottabili le seguenti strategie di investimento sostenibile e responsabile (SRI):

- Esclusioni: esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.
- Norms-Based Screening: selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali.
- Selezione positiva: selezione di emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer o delle società con i trend di miglioramento più forti, identificati attraverso un'analisi ESG (best in class, best in universe, best-effort).
- Integrazione ESG: inclusione esplicita dei principi sopra espressi e di altri che in futuro dovessero essere individuati in ambito ESG nell'analisi finanziaria tradizionale. Il processo di integrazione è focalizzato sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG, sui risultati economico-finanziari della società e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.
- Tematici Sostenibili: selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, focalizzandosi su uno o più temi o settori.
- Impact Investing: investimenti in società, organizzazioni e fondi realizzati con l'intenzione di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, assieme a un ritorno finanziario.





5_ OBIETTIVI

Fondoposte è articolato in due comparti di investimento tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:

- Comparto Garantito
- Comparto Bilanciato

Agli aderenti è consentito destinare i versamenti contributivi nella misura del 100% al comparto Bilanciato o al comparto Garantito ovvero suddividerli nella misura del 50% tra i due comparti.

La gestione delle risorse del Fondo è affidata in delega a società di gestione tramite l'assegnazione di mandati disciplinati da convenzioni, come previsto dall'art.6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Il Fondo ha deciso di adottare consapevolmente un approccio all'investimento orientato al medio-lungo periodo che integri sistematicamente considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi e nel processo di selezione dei propri gestori.

Il successo dell'implementazione delle strategie di sostenibilità dipende in misura significativa dalle competenze e dalle capacità del gestore di valutare i criteri di sostenibilità nella composizione del proprio portafoglio in conformità agli obiettivi definiti dal Fondo.

6_ GOVERNANCE

I soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo di investimento e definizione delle strategie di sostenibilità, con ruoli e competenze diversificati, all'interno di Fondoposte sono:

A_ Consiglio di Amministrazione

- a) Definisce, adotta e revisiona la politica di sostenibilità idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto.
- b) Definisce inoltre la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

B_ Area finanza

- a) Verifica periodicamente l'attuazione delle strategie di sostenibilità e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione e dell'Advisor di sostenibilità.
- b) Propone al Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Advisor di sostenibilità, e sentita in via preliminare la Commissione finanziaria, le eventuali modifiche da apportare alla strategia di sostenibilità.
- c) Collabora con l'Advisor e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di investimento e nell'attuazione della politica di sostenibilità.

C_ Direttore

- a) Verifica che la gestione delle attività di sostenibilità sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto, della politica di investimento e della politica di sostenibilità.
- b) Vigila sul rispetto dei limiti di investimento e dei parametri di sostenibilità definiti dalla politica sostenibile, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola il patrimonio del Fondo.



D_ Advisor di sostenibilità

- a) Fornisce una valutazione indipendente sullo sviluppo della sostenibilità fra gli investitori istituzionali e le società di gestione.
- b) Supporta l'Area finanza e la Commissione finanziaria nella definizione e verifica dell'adeguatezza della politica di sostenibilità.
- c) Supporta l'Area finanza nel monitoraggio dell'applicazione delle strategie di sostenibilità della gestione.
- d) Supporta l'Area finanza nella redazione e successivo aggiornamento del documento sulla politica di investimento sostenibile.

E_ Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)

- a) Investono, in linea con i criteri di sostenibilità del Fondo, le risorse finanziarie con la finalità, nella gestione passiva, di replicare l'andamento del mercato di riferimento e, nella gestione attiva, di realizzare extra-rendimenti.
 - b) Trasmettono all'organo di Amministrazione della forma pensionistica una rendicontazione periodica, inclusiva di una analisi di sostenibilità, sulle scelte effettuate.
 - c) Recepiscono la delega del Fondo ad esercitare il diritto di voto spettante al Fondo inerente ai titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'organo di Amministrazione dello stesso.
-

7_ APPLICAZIONE

Di seguito vengono definiti gli obiettivi di gestione sostenibile, le modalità di selezione e monitoraggio dei gestori, i tempi di applicazione e i parametri di sostenibilità.

Obiettivi di gestione sostenibile

L'ampia possibilità consentita in termini di strumenti ed aree geografiche prefigura uno stile di gestione attivo, con il fine di raggiungere gli obiettivi finanziari e sostenibili prefissati nell'orizzonte temporale delle convenzioni con i gestori.

Il Fondo si avvale inoltre della possibilità di implementare le strategie di sostenibilità in modo differenziato sui diversi comparti e sulle diverse asset class in portafoglio (azioni, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, fondi passivi, fondi attivi) al fine di garantire una migliore efficienza nella gestione di tale portafoglio.

Selezione e monitoraggio gestori

Il processo di selezione dei gestori considera parametri finanziari e sostenibili. I gestori sono scelti in seguito ad una dettagliata analisi che tiene in considerazione, tra gli altri, i seguenti criteri di sostenibilità:

- l'adesione ai PRI;
- il livello di integrazione dei fattori SRI nei processi di investimento;
- la qualità e la solidità dei processi di investimento SRI;
- la qualità del team SRI e l'esperienza nelle gestioni SRI;
- la reportistica non finanziaria dei portafogli.

Tale processo di selezione è svolto dal Consiglio di Amministrazione con il supporto dall'Area Finanza.

Il controllo delle attività dei gestori avviene con un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. Fondoposte, con il supporto dell'Advisor di sostenibilità, analizza la composizione dei portafogli verificando che non ci siano emittenti che violino i principi e i parametri dettati dalla politica di sostenibilità. In caso di disallineamenti, il Fondo apre un confronto col gestore per ottenere chiarimenti e motivazioni a supporto delle scelte di gestione.

Tempi di applicazione

L'applicazione dei principi e degli obiettivi di sostenibilità deve avvenire in modo graduale nel tempo, in modo da evitare squilibri finanziari di breve periodo. Il Fondo, pur adottando un approccio sostenibile su tutto il capitale investito, con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, può implementare strategie di sostenibilità in modo differenziato sui diversi comparti e/o asset class così da garantire una migliore efficienza nella gestione del portafoglio.

Parametri di sostenibilità

I parametri di sostenibilità definiti dal Fondo sono volti ad una valutazione che tiene conto del profilo ambientale, sociale e di governance degli emittenti degli asset presenti nei propri portafogli. In particolare:

- per gli emittenti “societari”, il profilo di sostenibilità viene definito analizzando le modalità di gestione e le performance in ambiti quali ambiente, clienti, fornitori, diritti umani, risorse umane, comunità locali e corporate governance;
- per gli emittenti “governativi”, il profilo di sostenibilità viene definito analizzando impegni e risultati in materia di tutela dell'ambiente, società civile e solidarietà, governance delle istituzioni.

Le suddette analisi sono svolte valutando il rispetto da parte degli emittenti di norme universalmente riconosciute e standard emessi da organismi internazionali tra cui Nazioni Unite, Organizzazione Internazionale del Lavoro OCSE. A tale proposito, il Fondo definisce secondo i criteri dettagliati nell'allegato 2:

- Liste di esclusione: al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).
- Liste di attenzione: finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, test su animali, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della presente policy.

La valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti di Fondoposte è di competenza dell'Area finanza, sentita in via preliminare la Commissione finanziaria, con il supporto dell'Advisor di Sostenibilità, e si basa su dati e informazioni elaborati internamente e forniti



da info-provider esterni specializzati in questo tipo di analisi. In particolare, l'Area finanza ha la responsabilità di valutare periodicamente, sottoponendoli all'esame del CdA, i criteri per la definizione dei profili di Sostenibilità e della lista di emittenti da escludere dall'universo investibile.

Integrazione strategie di sostenibilità

Il Fondo persegue l'integrazione dei criteri di sostenibilità tramite strategie di inclusione positiva e di esclusione negativa.

Il Fondo definisce i criteri ESG che più si allineano ai propri obiettivi e principi di investimento responsabile. Tali criteri consentono anche un miglior controllo dei rischi e la possibilità di cogliere opportunità di rendimento legate ai temi di sostenibilità. Questo approccio è definito come inclusione positiva e si applica tramite le strategie "Best in class", "Integrazione ESG", "Sustainability Themed" e "Impact Investing".

Il Fondo definisce le tipologie di società che operano in settori controversi (criterio "product-based") e/o tutti quegli emittenti, compresi gli Stati, che, nello svolgimento della loro attività, violano le norme e i principi che il Fondo si è dato (criterio "conduct-based"). La segnalazione di un emittente da escludere avviene attraverso la creazione di liste di esclusione e riguarda tutti i titoli (azionari e obbligazionari) da esso emessi. L'esclusione negativa si applica tramite le strategie "Esclusioni" e "Norms-Based Screening".

Fondoposte con l'aiuto dell'Advisor di sostenibilità valuta gli emittenti e definisce una lista di esclusione e una di attenzione da condividere con i gestori, in modo che questi possano tenerne conto nell'attività di gestione. Fondoposte verifica periodicamente la composizione dei portafogli e segnala tempestivamente ai gestori l'eventuale presenza di emittenti da inserire nelle liste.



8_ ENGAGEMENT

Il termine Engagement identifica tutte le attività di dialogo che l'investitore intraprende verso le società in portafoglio e i suoi principali stakeholder su questioni sia finanziarie che di sostenibilità. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti, le politiche e le pratiche di tutti i soggetti finanziari. Le attività di engagement favoriscono il progressivo raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti sia dai PRI che dai Sustainable Development Goals e migliorano il grado di trasparenza del mercato.

Il Fondo predilige attività di engagement associativo, ritenendo questa la forma più efficace per ottenere in tempi brevi risultati positivi nei confronti degli emittenti. Fondoposte partecipa ad iniziative collettive promosse in collaborazione con altri investitori istituzionali o da organizzazioni quali il Forum per la Finanza Sostenibile e i PRI. L'attività di engagement può mirare a settori, può essere centrata su particolari temi o focalizzata su singoli emittenti che rientrano nelle liste di attenzione.

Si riportano di seguito le principali attività di engagement:

- richiesta di maggiori informazioni ai rappresentanti dell'emittente
- incontri con il management dell'emittente
- adesioni ad azioni congiunte con altri soggetti nazionali e internazionali
- partecipazione a campagne promosse direttamente dal Fondo e aperte a più soggetti nazionali e internazionali

Il Fondo intende creare un dialogo costruttivo su aspetti finanziari, ambientali, sociali e di governo societario con gli emittenti che hanno un peso significativo in portafoglio eventualmente coinvolti in controversie gravi.

Gli emittenti oggetto di attività di engagement sono inseriti in una lista di attenzione ("Watch list"), periodicamente monitorata. Se, successivamente all'attività di engagement, la risposta della società è negativa al miglioramento del profilo di sostenibilità, il Fondo, di concerto con il gestore, può decidere di ridurre o disinvestire il titolo in portafoglio emesso da tale società, tenendo comunque conto, nell'interesse degli aderenti, delle condizioni di mercato.



Esercizio del diritto di voto

Fondoposte potrà decidere di esercitare attivamente i diritti di voto derivanti dal possesso dei titoli azionari, con l'obiettivo di migliorare la governance e le pratiche di sostenibilità degli emittenti societari oggetto di investimento e di favorire una sempre maggiore considerazione dei temi di sostenibilità.

In linea di principio, il diritto di voto viene esercitato individuando soglie di rilevanza di partecipazione azionaria su emittenti che il Fondo considera “significativi”, sulla base del peso della partecipazione nel portafoglio di Fondoposte o perché operanti in un'area geografica di particolare interesse quale, ad esempio, lo stesso territorio nazionale del Fondo.

Esercizio del diritto di voto esternalizzato

Fermo restando che la titolarità del diritto di voto spetta, in ogni caso, al Fondo, nel caso in cui l'esercizio dei diritti di voto venga esternalizzato (gestori o società specializzate), il Fondo fornisce indicazioni di voto in merito a specifici casi e monitora la coerenza del voto espresso da terzi alla propria politica di voto. Ciascun gestore, su richiesta del Fondo, si impegna a recepire dal Fondo stesso la delega e la documentazione idonea per l'esercizio del diritto di voto. Fondo e Gestori possono concordare che il Gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, impartite dal Fondo e rilasciate per iscritto e per singola assemblea.



9_ REPORTISTICA

Fondoposte monitora costantemente l'attività dei gestori. Il Fondo elabora periodicamente analisi di portafoglio per verificare il rispetto degli obiettivi finanziari e di sostenibilità, e dell'adeguatezza ai principi PRI.

Fondoposte rendiconta ai propri iscritti e a tutti i suoi stakeholder sulle attività svolte attraverso pubblicazioni periodiche. Alcuni di questi documenti rientrano nell'ambito del processo operativo e decisionale del Fondo e pertanto sono documenti riservati. Tutti gli altri documenti di interesse per gli stakeholder sono invece pubblicati sul sito di Fondoposte. Di seguito vengono elencati e definiti.

[Documenti Riservati al CdA ed agli organi interni del Fondo:](#)

- Analisi di monitoraggio periodico del portafoglio
- Analisi di sostenibilità del portafoglio
- Analisi delle controversie e delle liste di esclusione e di attenzione
- Comunicazioni con gli emittenti
- Comunicazioni con i gestori
- Reportistica fornita dai gestori e dagli advisor

[Disponibili al pubblico:](#)

- Politica di Investimento Sostenibile. Disponibile integralmente sul sito
 - Report Sostenibile. Report pubblicato annualmente sul sito contenente dettagliate indicazioni sull'attività di sostenibilità svolta, inclusa l'attività di engagement
 - Report PRI. Disponibile sul sito PRI per i sottoscrittori
-

ALLEGATO 1

Dettaglio principi PRI

1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti:

- Includere le tematiche ESG nelle politiche di investimento.
- Incoraggiare lo sviluppo di strumenti, parametri e metodi di valutazione legati alle tematiche ESG.
- Valutare le capacità dei gestori di investimenti diretti nell'integrazione delle tematiche ESG.
- Valutare le capacità dei gestori di investimenti indiretti nell'integrazione delle tematiche ESG.
- Chiedere ai fornitori di servizi finanziari (quali analisti, consulenti, broker, società di ricerca o società di rating) di integrare le tematiche ESG nelle loro ricerche ed analisi.

2. Essere azionista attivo e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato attivo:

- Sviluppare e promuovere una politica di azionariato attivo coerente con i principi.
- Esercitare i diritti di voto o monitorare la conformità alla propria politica di voto (in caso di esternalizzazione).
- Sviluppare le attività di engagement (direttamente o tramite l'esternalizzazione).
- Partecipare allo sviluppo di politiche e regolamentazioni, nonché alla definizione di standard (ad esempio, promuovere e proteggere i diritti degli stakeholder).
- Dialogare con le aziende relativamente alle tematiche ESG.
- Collaborare con altri investitori nelle attività di engagement.
- Chiedere ai gestori degli investimenti di fare e rendicontare le proprie attività di engagement su tematiche ESG.

3. Chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte degli enti nei quali si è investiti:

- Chiedere di seguire metodi standardizzati per la rendicontazione sulle tematiche ESG (utilizzando strumenti quali il modello del GRI - Global Reporting Initiative).
- Chiedere informazioni alle aziende in merito all'adozione di norme, standard, codici di condotta o iniziative internazionali per la sostenibilità aziendale (come l'UNGC).
- Appoggiare le iniziative e le risoluzioni degli azionisti che promuovono maggiore informazione sulle tematiche ESG.



4. Promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nel settore finanziario:

- Includere requisiti relativi ai principi nelle richieste di preventivo a gestori o fornitori di servizi.
- Allineare i mandati di investimento, le procedure di monitoraggio, gli indicatori di prestazione e le relative strutture di incentivazione (ad esempio, assicurare che i processi di gestione degli investimenti applichino orizzonti temporali di lungo periodo quando appropriato).
- Comunicare le proprie aspettative sulle tematiche ESG ai fornitori di servizi di investimento.
- Incoraggiare lo sviluppo di strumenti per l'analisi comparativa dell'integrazione di tematiche ESG.

5. Collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi:

- Sostenere/partecipare a reti e piattaforme d'informazione per condividere strumenti, mettere in comune risorse e utilizzare la reportistica degli investitori come fonte di apprendimento.
- Affrontare insieme questioni emergenti.
- Sviluppare o incoraggiare appropriate iniziative di collaborazione.

6. Comunicare le attività ed i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi:

- Fornire informazioni sui propri metodi di integrazione di tematiche ESG nel processo di investimento.
- Fornire informazioni sui requisiti necessari delle società di servizi in relazione all'applicazione dei principi.
- Fornire informazioni ai beneficiari in merito alle tematiche ESG e ai principi.
- Utilizzare la rendicontazione per sensibilizzare un gruppo più ampio di stakeholder.

ALLEGATO 2

Liste di esclusione e di attenzione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esclusione dall'universo investibile degli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU e che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-uomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).

Su temi e settori controversi, invece, il Consiglio di Amministrazione delibera sui criteri di esclusione e di attenzione relativamente ai titoli in portafoglio.

Il Fondo definisce tali criteri secondo:

- product-based: società produttrici e operanti in ambiti non conformi agli obiettivi di sostenibilità adottati nella Politica Sostenibile e tali da generare rischi di natura reputazionale e finanziaria per il Fondo.
- conduct-based: società responsabili di gravi controversie per violazione delle Convenzioni Internazionali, elencate nell'Allegato 3 e nei confronti delle quali l'attività di engagement non è risultata efficace (riferimento sezione "Engagement").

I settori e i temi controversi identificati e deliberati dal Fondo sono:

- Combustibili fossili
- Test su animali
- Diritti umani

Approccio e analisi

I documenti e le indicazioni sulle esclusioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione sono forniti ai gestori su base annuale o ad ogni eventuale successivo aggiornamento. Sulla base dei criteri ricevuti, è compito dei gestori identificare i titoli da omettere nelle scelte di portafoglio. Fondoposte svolge periodicamente attività di monitoraggio sul portafoglio e prontamente segnala al gestore l'eventuale presenza di titoli non conformi alle linee di esclusione o attenzione adottate. Il gestore ha l'obbligo di disinvestire il titolo tempestivamente tenendo conto, nell'esclusivo interesse del Fondo, dei vincoli di mercato, di liquidità e di costruzione del portafoglio.

Gli investimenti in titoli emessi da società appartenenti a settori e temi controversi individuati dal Fondo, (combustibili fossili, test su animali e diritti umani) sono oggetto di monitoraggio e sono ammessi qualora tali titoli siano inclusi nel paniere dei principali indici di sostenibilità ovvero qualora a tali emittenti sia stato attribuito un rating ESG elevato con almeno uno dei maggiori ESG data provider. In caso contrario il gestore deve fornire al Fondo una analisi sia di tipo finanziario che di sostenibilità per giustificarne la presenza in portafoglio. Il titolo entra automaticamente nella lista di attenzione del Fondo e può essere oggetto di attività di engagement.

Le liste di esclusione e di attenzione sono monitorate sia dal punto di vista finanziario che di sostenibilità in collaborazione con i gestori e discusse regolarmente nell'ambito della Commissione finanziaria di Fondoposte.



Settore/Tema	Definizione	Criteri di Esclusione
Armamenti Controversi	La produzione e l'uso di alcune armi sono stati ritenuti inaccettabili da diverse convenzioni internazionali e persino illegali in alcune giurisdizioni perché possono causare gravi danni ai civili durante e dopo i conflitti e generare significativi effetti negativi nel lungo termine sulla salute e la sicurezza della popolazione civile. Queste armi sono: mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco.	<p>Tutte le società che</p> <ul style="list-style-type: none"> - Producono, usano, immagazzinano, commerciano, assicurano la manutenzione, il trasporto e il finanziamento di Armi controverse o componenti specificamente progettati per questo tipo di Armi (componenti personalizzati). - Supportano o forniscono assistenza, ricerca e tecnologia solo a tali Armi controverse. - Violano il trattato di non proliferazione per le armi nucleari. - Possiedono il 50% o più di una società esclusa.

Settore/Tema	Definizione	Criteri di Attenzione
Combustibili Fossili	I combustibili fossili sono fonte di energia ad alta intensità di carbonio e generano un alto livello di altre emissioni inquinanti. Pertanto, il loro sfruttamento deve essere limitato per ridurre le emissioni di CO2 ed evitare danni ambientali e sociali. Essi sono: sabbie bituminose e scisti bituminosi, carbone termico, carbone metallurgico, olio crudo, gas naturale.	Società che ricavano il 30% o più delle loro entrate dall'estrazione e raffinazione di combustibili fossili.

Settore/Tema	Definizione	Criteri di Attenzione
Test su Animali	L'utilizzo di metodi scientifici e procedure di laboratorio, che creano agli animali sofferenza e morte.	<p>Tutte le società che direttamente o attraverso partecipazioni superiori al 20% :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Producono cosmetici testati su animali. - Producono altri prodotti (es. detersivi per la casa) testati su animali.
Diritti Umani	I diritti umani (o diritti dell'uomo) rappresentano i diritti inalienabili che ogni essere umano possiede	Tutte le società che violano i trattati e le convenzioni internazionali dell'ONU, ILO e Global Compact definite nell'allegato 3.

ALLEGATO 3

Convenzioni e trattati internazionali

Rispetto dei diritti umani

- Universal declaration of human rights <http://www.un.org/en/documents/udhr>
- United Nations: International covenant on civil and political rights, 1966 www.ohchr.org
- United Nations: International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights, 1966 www.ohchr.org
- Global Compact, Principles 1 and 2, 1999 www.unglobalcompact.org
- United Nations: Code of Conduct for Law Enforcement Officials www.ohchr.org
- United Nations: Basic Principles on the Use of Force and Firearms by Law Enforcement Officials www.ohchr.org
- United Nations: Project of Norms on Responsibilities of Transnational Corporations and Other Business Enterprises with regard to Human Rights, 2002 www.ohchr.org
- ILO Tripartite Declaration of Principles concerning Multinational Enterprises and Social Policy, 2000 www.ilo.org
- ILO: C169 Indigenous and Tribal Peoples Convention, 1989 www.ilo.org
- OECD guidelines for multinational enterprises, revision 2000 www.oecd.org

Rispetto dei diritti dei lavoratori

- ILO declaration on fundamental principles and rights at work, 1998 www.ilo.org
- ILO C87 Freedom of Association and Protection of the Right to Organize Convention, 1948
- ILO C 98 Right to Organize and Collective Bargaining Convention, 1949
- ILO C135 Worker's Representatives Convention, 1971
- ILO R143 Workers' Representatives Recommendation, 1971
- ILO C154 Collective Bargaining Convention, 1981
- ILO R91 Collective Agreements Recommendation, 1951
- United Nations: Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination www.ohchr.org
- United Nations : Declaration on the Elimination of Discrimination against Women, 1967 www.unhcr.org
- ILO: C111 Discrimination (Employment and Occupation) convention 1958
- ILO C100 Equal remuneration convention, 1951
- ILO R111 Discrimination (Employment and Occupation) Recommendation, 1958
- ILO R90 Equal Remuneration Recommendation, 1951
- ILO C 138 Minimum age convention, 1973
- ILO C156 Workers with family responsibilities convention, 1981
- United Nations Convention on the rights of the child, 1990
- ILO: C182 Worst form of child labor convention, 1999
- ILO: R190 Worst forms of child labor recommendation, 1999
- ILO: C29 Forced Labor Convention, 1930
- ILO: R35 Forced Labor (Indirect Compulsion) Recommendation, 1930

Rispetto dell'ambiente

- Protocollo di Kyoto www.kyotoprotocol.org
- Global Compact 7, 8, 9 principles www.unglobalcompact.org
- UN convention on BiologicalDiversity www.cbd.int
- United Nation Framework Convention on Climate Change www.unfccc.int
- Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora (CITES) www.cites.org
- IUCN Guidelines for Protected Areas Management Categories, 1994 www.iucn.org
- Agenda 21 www.agenda21.it Convention on the Prevention of Marine Pollution by Dumping of Wastes and Other Matters www.imo.org
- Direttive europee di settore (es. direttiva REACH; direttiva Waste Electrical and Electronic Equipment, ecc.) <http://ec.europa.eu>
- Directive 96/82/EC on the control of major-accident hazards involving dangerous substances (SEVESO II)
- WHO Air Quality Guidelines for Europe
- Regulation 2037/2000 of the European Parliament and Council on substances that deplete the ozone layer
- Directive 96/61 concerning integrated pollution prevention and control
- Directive 84/360 on the combating of air pollution from industry plants
- Directive 82/884 on a limit value for lead in the air
- Directive 2001/81 on national emissions ceilings for certain atmospheric pollutants

Etica del business e diritti dei consumatori

- OECD Guidelines for Multinational Enterprises www.oecd.org
- ILO Tripartite Declaration of Principles concerning Multinational Enterprises and Social Policy, revision 2000 www.oecd.org
- Business Principled for Countering Bribery of Transparency International www.transparency.org
- United Nations Guidelines for consumer protection (as expanded in 1999) www.unctad.org
- ICC International Code of Direct Selling, 1999 www.iccwbo.org
- ICC International Code of Direct Marketing, 1998 www.iccwbo.org
- Directive 2001/95/EC of the European Parliament and of the Council of 3 December 2001 on general product safety <http://ec.europa.eu>
- Council Directive 85/374/EEC of 25 July 1985 on the approximation of the laws, regulations and administrative provisions of the Member States concerning liability for defective products
- Directive 1999/34/EC of the European Parliament and of the Council of 10 May 1999 amending Council Directive 85/374/EEC on the approximation of the laws, regulations and administrative provisions of the Member States concerning liability for defective products
- Green Paper Promoting a European framework for Corporate Social Responsibility, 2001

ALLEGATO 4

Obiettivi di sviluppo sostenibili

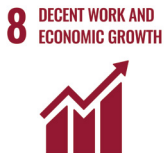
1. Integrità e trasparenza

Garantire un confronto corretto e trasparente con tutti i nostri stakeholders.



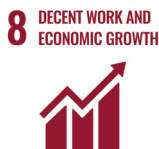
2. Valorizzazione delle persone

Coltivare al meglio le risorse umane, garantire il rispetto dei diritti umani.



3. Sostegno al territorio e al Paese

Investire sul territorio per contribuire alla crescita del sistema Paese.



4. Tutela dell'aderente contribuente

Gestire il patrimonio degli aderenti in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo e in coerenza con i loro obiettivi previdenziali.



5. Decarbonizzazione e tutela del pianeta

Usare consapevolmente le risorse naturali e ridurre la produzione di rifiuti, emissioni di CO2 e il deforestamento.



6. Cooperazione fra investitori

Promuovere una cultura di cooperazione e sviluppo della finanza sostenibile e responsabile.



FONDOPOSTE

Via Barberini 68 - 00187 ROMA

fondoposte@fondoposte.it

<https://www.fondoposte.it/>



Signatory of:



Forum per la
Finanza Sostenibile